



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE, LA GESTIONE E IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO a.s 2025-2026

FINALITA'

Il presente protocollo ha la finalità di garantire un ambiente scolastico sereno, inclusivo e sicuro, prevenendo e contrastando quei comportamenti prevaricatori e violenti, fisici o psicologici, che possono manifestarsi tra pari, nei contesti scolastici o al di fuori di essi, attraverso gli strumenti digitali. Nel protocollo sono indicate le linee guida per interventi tempestivi e appropriati da attuare in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo. Tali interventi prevedono l'attivazione di procedure strutturate che assicurino la protezione della vittima e la presa in carico educativa del o dei responsabili, con il coinvolgimento di tutte le figure competenti.

DEFINIZIONI OPERATIVE

Un'efficace attuazione del presente protocollo, necessita in primo luogo di una definizione chiara e condivisa dei fenomeni oggetto di intervento. Di seguito quindi le principali definizioni di riferimento, basate sulla letteratura scientifica, sulla normativa vigente (Legge 71/2017) e sulle linee guida ministeriali.

BULLISMO

Il bullismo è una forma di violenza tra pari che si manifesta attraverso comportamenti intenzionali, ripetuti nel tempo, volti a offendere, umiliare o isolare una persona percepita come più debole o vulnerabile.

Tratti distintivi del bullismo:

- Intenzionalità: l'azione è deliberata e diretta a fare del male.
- Ripetitività: le azioni ostili si verificano più volte, anche per lunghi periodi.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

- Asimmetria di potere: il bullo gode di una posizione di forza (fisica, psicologica, sociale, numerica) rispetto alla vittima.

Forme di bullismo:

- Fisico: spintoni, calci, pugni, danneggiamento di oggetti personali.
- Verbale: insulti, prese in giro, minacce, offese a sfondo razziale o sessuale.
- Relazionale o indiretto: isolamento sociale, diffusione di pettegolezzi, esclusione dal gruppo.
- Sessuale: commenti a sfondo sessuale non richiesti, palpeggiamenti, avances indesiderate.
- Omofobico o discriminatorio: rivolto a studenti percepiti come "diversi" per orientamento sessuale, etnia, religione, disabilità o altri motivi.

CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è una forma di bullismo che si realizza attraverso strumenti telematici (smartphone, social network, messaggistica istantanea, e-mail, blog, videogiochi online) e può assumere caratteri particolarmente insidiosi per:

- l'anonimato del responsabile.
- la diffusione rapida e incontrollabile dei contenuti offensivi.
- la persistenza online dei messaggi o materiali condivisi.

Secondo la Legge 71/2017, il cyberbullismo è "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali realizzata per via telematica, ai danni di un minore, da parte di altri minori o adulti."

Forme comuni di cyberbullismo:

- **Flaming**: litigi online con uso di linguaggio offensivo o minaccioso.
- **Harassment**: molestie ripetute tramite messaggi, email, commenti.
- **Denigrazione**: diffusione di false informazioni, immagini o video umilianti.
- **Impersonificazione**: uso non autorizzato dell'identità altrui per compiere azioni offensive.
- **Esclusione online**: estromissione deliberata da chat, giochi o gruppi virtuali.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

- **Happy slapping:** registrazione e diffusione di aggressioni fisiche reali a danno di una vittima.
- **Sexting non consensuale:** diffusione o minaccia di diffusione di contenuti a sfondo sessuale.

ATTORI COINVOLTI

- **Bullo:** colui o colei che agisce comportamenti violenti, prevaricatori o umilianti verso un compagno o compagna.
- **Gregario/gregari:** colui o colei che appoggia e sostiene le azioni del bullo, moltiplicandone l'impatto e le conseguenze
- **Vittima:** chi subisce in modo ripetuto tali comportamenti, manifestando disagio, isolamento o sofferenza.
- **Spettatori:** soggetti che assistono agli episodi senza intervenire; possono rafforzare o contrastare il fenomeno a seconda del comportamento assunto.
- **Difensori:** alunni che si schierano dalla parte della vittima e tentano di interrompere le prevaricazioni.
- **Testimoni silenziosi:** chi assiste, ma non denuncia né prende posizione, contribuendo indirettamente al perpetuarsi del fenomeno.

FIGURE COINVOLTE E RUOLI DI INTERVENTO NELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In conformità alla Legge 29 maggio 2017, n. 71 e alle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo emanate dal Ministero dell'Istruzione, la scuola assegna ruoli specifici a ciascuna componente della comunità educante.

Il presente protocollo definisce le responsabilità e le modalità di intervento delle figure coinvolte, al fine di garantire un ambiente scolastico sicuro e rispettoso per tutti gli studenti.

Dirigente scolastico

- È il responsabile dell'attuazione della normativa contro il bullismo e il cyberbullismo all'interno dell'istituto scolastico.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

- Nomina un docente come referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- Garantisce l'elaborazione e l'attuazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) includendo azioni educative, formative e preventive contro tali fenomeni.
- Promuove protocolli d'intervento e la collaborazione con enti esterni (ASL, forze dell'ordine, centri anti-violenza, ecc.).
- Interviene tempestivamente in caso di segnalazioni, attivando il coinvolgimento delle famiglie e, se necessario, delle autorità giudiziarie o di pubblica sicurezza.
- Ha il compito di attivare misure di sostegno nei confronti di vittime e autori di atti di bullismo.

Referente d'istituto per il bullismo e cyberbullismo

- È un docente incaricato dal dirigente scolastico, con formazione specifica sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Coordina tutte le attività di prevenzione, monitoraggio e contrasto.
- Collabora con i consigli di classe e con i genitori nella gestione di situazioni a rischio.
- Raccoglie e valuta le segnalazioni da parte di docenti, studenti o genitori.
- Cura la documentazione dei casi, relazionandosi sempre con il dirigente
- Promuove momenti di formazione per gli studenti, il personale scolastico e le famiglie.

Docenti / Consiglio di classe

- Hanno un ruolo educativo fondamentale e un contatto quotidiano con gli studenti, che consente di individuare precocemente segnali di disagio, isolamento o comportamenti anomali.
- Sono tenuti a osservare e intervenire, consultandosi con il Team, e segnalare al referente eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo.
- Sono tenuti ad informare le famiglie.
- Collaborano nella progettazione e realizzazione di attività educative e laboratoriali su temi come empatia, rispetto, uso consapevole del digitale.
- Partecipano alla definizione delle misure educative nei confronti dei responsabili di atti di bullismo, in un'ottica di responsabilizzazione e recupero.

Team Antibullismo e Team per l'Emergenza si occupa di:

- Prevenzione: promuovere attività educative e un ambiente sicuro.
- Monitoraggio: raccogliere segnalazioni e osservazioni.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

- Gestione dei casi: intervenire in caso di bullismo, supportando vittime ed interfacciarsi con gli autori.
- Coinvolgimento delle famiglie: informare le famiglie.
- Collaborazione esterna: lavorare con esperti e autorità competenti.
- Valutazione: monitorare l'efficacia degli interventi e aggiornare le strategie.
- Formazione: aggiornare regolarmente il corpo docenti su nuovi metodi e normative.

Personale ATA

- Anche se non ha compiti educativi diretti, il personale ATA è spesso testimone di ciò che accade nei corridoi, bagni, cortili o spazi comuni.
- Ha l'obbligo di intervenire in caso di pericolo e segnalare al Team ogni comportamento anomalo, aggressivo o sospetto.

Famiglie

- Vengono coinvolte attivamente in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo che riguardino i propri figli, sia come vittime che come autori.
- Sono invitate a collaborare con la scuola e con i professionisti coinvolti nel percorso educativo o rieducativo.
- Hanno il diritto/dovere di educare i figli al rispetto degli altri e all'uso corretto delle tecnologie.
- Possono segnalare episodi sospetti ai docenti di classe o al Team.

Studenti .

- Possono segnalare in modo diretto episodi vissuti o osservati.
- Solo per la Secondaria: possono partecipare ad attività come *peer education* o diventare "studenti tutor" in progetti di contrasto al bullismo.
- Sono incoraggiati a prendere posizione in modo attivo e responsabile contro ogni forma di violenza o prevaricazione.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

IL TEAM PER LE EMERGENZE DEL NOSTRO ISTITUTO
Dirigente scolastico: dott.ssa Katia Cattaneo
Referente d'Ist. per il bullismo e il cyberbullismo: prof.ssa Marina Canale Parola
Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico <ul style="list-style-type: none">• <u>Primaria:</u> m.ra Maria Rosa Ronsini• <u>Secondaria:</u> prof ssa Giovanna Ceccano
Animatore digitale: prof.ssa Maria Crevaroli
Funzioni strumentali area sostegno: <u>Primaria:</u> m.ra Carmen Di Muria <u>Secondaria</u> prof. Angelo Libra

PROCEDURA DI INTERVENTO

PRIMA SEGNALAZIONE

In questa prima fase è importante agire in modo tempestivo (entro pochi giorni dall'accaduto), segnalando l'episodio al referente per il bullismo e cyberbullismo o ad un componente del Team per fornire elementi conoscitivi e la successiva **valutazione approfondita** della situazione.

I **genitori** possono rivolgersi all'insegnante di classe

Docenti e personale scolastico possono segnalare al Team o al referente.

Alunni/e possono segnalare il caso verbalmente al docente coordinatore di classe o a uno dei componenti del Team.

Il Team, valutata la situazione, raccoglie le informazioni e compila il modulo di raccolta dati appositamente predisposto dalla Scuola (Allegato 1).

VALUTAZIONE e COLLOQUI DI APPROFONDIMENTO

La Referente provvede a convocare individualmente la vittima e successivamente il/i bulli per consentire l'esposizione dei fatti. A seguito dei colloqui individuali con le parti, la Referente compila la scheda di valutazione approfondita (Allegato 2) e la sottopone al Team che valuta il livello di gravità e concorda la scelta dell'intervento da attuare.

PROTOCOLLO DI INTERVENTO PER UN PRIMO ESAME



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

Intervento con la vittima	Intervento con il bullo
<ul style="list-style-type: none">- accogliere la vittima in un luogo tranquillo e riservato;- mostrare supporto alla vittima e non colpevolizzarla per ciò che è successo;- far comprendere che la scuola è motivata ad aiutare e sostenere la vittima;- informare progressivamente la vittima su ciò che accade di volta in volta;- concordare appuntamenti successivi (per monitorare la situazione e raccogliere ulteriori dettagli utili).	<ul style="list-style-type: none">- importante, prima di incontrarlo, essere al corrente di cosa è accaduto;- accogliere il presunto bullo in una stanza tranquilla, non accennare prima al motivo del colloquio;- iniziare il colloquio affermando che si è al corrente dello specifico episodio offensivo o di prevaricazione;- fornire al ragazzo/a l'opportunità di esprimersi, favorire la sua versione dei fatti; - mettere il presunto bullo di fronte alla gravità della situazione;- non entrare in discussioni;- cercare insieme possibili soluzioni ai comportamenti prevaricatori;- ottenere, quanto più possibile, che il presunto bullo dimostri comprensione del problema e bisogno di riparazione;- in caso di più bulli, i colloqui avvengono preferibilmente in modo individuale con ognuno di loro, uno di seguito all'altro, in modo che non vi sia la possibilità di incontrarsi e parlarsi;- una volta che tutti i bulli sono stati ascoltati, si procede al colloquio di gruppo.
	Colloquio di gruppo con i bulli
	<ul style="list-style-type: none">- iniziare il confronto riportando quello che è emerso dai colloqui individuali;



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

	- l'obiettivo è far cessare le prevaricazioni individuando soluzioni positive.
--	--

Far incontrare prevaricatore e vittima – questa procedura può essere adottata solo se le parti sono pronte e il Team rileva un genuino senso di pentimento e di riparazione nei prepotenti; è importante:

- ripercorrere l'accaduto lasciando la parola al bullo/i
- ascoltare il vissuto della vittima circa la situazione attuale
- condividere le soluzioni positive e predisporre un piano concreto di cambiamento

Coinvolgimento del gruppo classe o di possibili spettatori – Questa azione si consiglia solo quando possiamo rilevare un chiaro segnale di cambiamento nel presunto bullo (o più di uno) e il coinvolgimento del gruppo non implica esposizioni negative della vittima, ma può facilitare la ricostruzione di un clima e di relazioni positive nella classe.

SCELTA DELL'INTERVENTO e VALUTAZIONE DEL CASO

Il Team Antibullismo, in base alle informazioni acquisite (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), procederà a definire il livello di priorità e le tipologie di intervento da eseguire.

LIVELLI DI PRIORITA' E INTERVENTI

CODICE VERDE (primo segnale di bullismo o cyberbullismo di lieve gravità, con leggere conseguenze psicologiche da parte della vittima).

Intervento sulla classe ad opera dei docenti di classe o di un membro del Team. I docenti della classe monitorano poi eventuali evoluzioni del caso e ne tengono informato il Team.

Coinvolgimento delle famiglie degli attori coinvolti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

CODICE GIALLO (evento di bullismo o cyberbullismo di media gravità)

Intervento sulla classe di sensibilizzazione ad opera di uno o più membri del Team.

Mediazione del conflitto: incontro tra prevaricatore e vittima (*solo se le parti sono pronte ad incontrarsi e il prevaricatore si è mostrato disponibile a riconoscere le sue responsabilità*) alla presenza della Dirigente e/o della Referente.

Coinvolgimento delle famiglie degli attori coinvolti.

Riparazione del danno (quando necessario e se possibile).

Eventuale provvedimento disciplinare (per il bullo e i suoi gregari).

CODICE ROSSO (caso di bullismo o cyberbullismo conclamato, con gravi conseguenze fisiche e/o psicologiche riportate dalla vittima)

Intervento sulla classe di sensibilizzazione ad opera di uno o più membri del Team.

Mediazione del conflitto: incontro tra prevaricatore e vittima (*solo se le parti sono pronte ad incontrarsi e il prevaricatore si è mostrato disponibile a riconoscere le sue responsabilità*) alla presenza della Dirigente e/o della Referente.

Coinvolgimento delle famiglie degli attori coinvolti.

Riparazione del danno (quando necessario e se possibile).

Eventuale provvedimento disciplinare (per il bullo e i suoi gregari).

Eventuale denuncia alle Autorità competenti.

MONITORAGGIO

Nel corso dell'anno scolastico verranno registrati e monitorati gli episodi che si sono verificati da parte del Team Antibullismo.

POSSIBILI INTERVENTI

Polizia di Stato, Polizia Postale, Arma dei Carabinieri ed esperti esterni.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente protocollo si fonda su un quadro normativo nazionale che pone particolare attenzione alla



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPENSIVO STATALE "G. GALILEI"

Via Ing. Pariani n. 25 - 28883 Gravellona Toce (VB) - ☎ 0323 848297
c. f. 84009220033 codice univoco UFG6UE

tutela dei minori, alla promozione della cittadinanza attiva e digitale e alla prevenzione dei fenomeni di disagio e violenza tra pari. I principali riferimenti sono:

- **Legge 70/2024:** Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 30 maggio 2024, descritta come "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", questa legge estende le disposizioni della 71/17 anche ai fenomeni del bullismo, con la finalità di prevenire e contrastare entrambe le azioni considerate oggetto del reato.
- **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** – "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo": prima normativa italiana specificamente dedicata al fenomeno del cyberbullismo. Definisce il cyberbullismo come "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, diffamazione, furto d'identità realizzata per via telematica ai danni di un minore", e attribuisce alla scuola un ruolo centrale nella prevenzione, prevedendo l'obbligo di designare un referente e attuare interventi educativi.
- **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo a scuola – MIUR, ottobre 2017:** documento operativo rivolto a tutte le scuole italiane per fornire strumenti educativi e organizzativi per la gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

**SITOGRAFIA: MATERIALI SULLE STRATEGIE ANTIBULLISMO PER TUTTO IL PERSONALE
DOCENTE**

<https://www.piattaformaelisa.it/piattaforma-e-learning/>

<https://www.mim.gov.it/bullismo>

<https://www.generazioniconnesse.it>

ALLEGATI

ALLEGATO 1: MODULO RACCOLTA DATI DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

ALLEGATO 2: SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA